

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Rosaria Guarnaccia *Rosaria Guarnaccia*

DATA:

30 Aprile 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Palma Labellarte

PL

ALLEGATI:

1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO


FIRMA

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Giuseppe ANDREASSI)

AGGIORNAMENTI:

Giuseppe Andreassi

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00150730	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - Taranto	INV. 13201 63
ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

tondate, separazione tra coscia e polpaccio resa con un semplice tratto inciso sui lati del pezzo.

Poggia su una piccola base a spigoli arrotondati.

Dal punto di vista iconografico, utili confronti possono essere impiantati con i tipi di offerenti, ma la nudità e gli attributi richiamano anche l'Hera Eilythia, (L. I. M. C., voce Hera, IV, 1990), nota nell'esemplare da Paestum: tuttavia in nessuna delle raffigurazioni della dea essa è inginocchiata, mentre non sono conosciute -allo stato attuale della ricerca- immagini di offerente nudo che non sia di sesso maschile.

Nudità e posizione sono invece compresenti in una figura maschile in terracotta da Camiro, dai capelli resi plasticamente che cadono in tre trecce su ciascuna spalla e massivamente, secondo un taglio orizzontale, sulla schiena, datata al tardo VI a.C., stilisticamente di origini egizie interpretate secondo una visione corinzia (L. ADRIANI, Sculture di Alessandria, p. 17, n°82) Tuttavia l'uomo non ha in mano alcun oggetto.

Dal punto di vista cronologico, elementi da considerare sono il profilo del volto di stampo severo, il modo di tratteggiare la differenza coscia-polpaccio con una incisione, che si ritrova su una figura laterale del Trono Ludovisi, il tipo di taglio dell'occhio che conserva tracce dell'obliquità ionizzante.

Pastiche?